



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/445213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Isr. ROC n. 1123

n. 24 del 11 dicembre 2010



RASSEGNA STAMPA SULLA MOBILITAZIONE

Ritirata di Stato

Parla il segretario del Siulp, Felice Romano: «Solo spot, il vero tradimento è quello del governo nei nostri confronti»

Il sistema sicurezza è al collasso, dicono i sindacati di polizia: «Tolgono soldi anche agli agenti feriti nelle sparatorie. E provano in tutti i modi a far passare il modello fai-da-te dei leghisti? Rischiamo una degenerazione sudamericana»

ROMA. «Da dove vogliamo cominciare?». Felice Romano è il segretario generale del Siulp, una delle sigle più rappresentative del comparto sicurezza. Ed è un fiume in piena. «Esempio. Con il blocco degli scatti, un agente ferito gravemente nel 2009, costretto in malattia anche nel 2010 e quindi penalizzato dalla decurtazione di metà dello stipendio, l'anno prossimo continuerà a guadagnare la metà. Perché con il decreto Tremonti la retribuzione, dal 2011 al 2013, deve essere la stessa del 2010. La stessa. Anche per uno che l'anno scorso si è beccato una revolverata sul torace e ha passato mesi in ospedale».

Contro questo pasticcio era stato presentato l'emendamento al pacchetto sicurezza.

Giudicato irricevibile, quindi "riabilitato" da Fini, approvato in commissione e ritirato dal governo in Aula. Ora è tutto fermo. Le faccio altri esempi?

Prego.

Concorso per commissario di polizia. Partecipano e vincono un agente e due disoccupati. Questi ultimi entrano in funzione con lo stipendio da commissario, il primo continua a guadagnare da agente perché sempre il decreto Tremonti stabilisce che chi è già in servizio e matura promozioni, le matura solo dal punto di vista giuridico, senza corrispettivo economico. Vado avanti: le faccio il mio caso personale?

Perché no.

Sono in distacco sindacale e mi spetta solo la paga base. Se l'anno prossimo lascio il Siulp e chiedo di essere utilizzato in missione, in strada, allo stadio, non possono accontentarmi. Dovrebbero pagarmi le indennità, ma io non potrei riceverle, perché il mio stipendio deve restare fermo alla paga base. Grazie all'instancabile opera di Brunetta di fatto si costringono gli agenti a incarnarsi nella macchietta del poliziotto panzone-fannullone. Fermi in ufficio senza uscire mai.

I poliziotti distaccati al sindacato non sono molti.

Il mio stesso destino spetterebbe a un collega rimasto ferito da una pallottola e costretto in ospedale per dieci mesi. Poiché a causa del ferimento non ha fatto pattuglie, né sicurezza negli stadi, né appostamenti per catturare mafiosi, e ha quindi guadagnato solo lo stipendio base, anche lui nel 2011 dovrà starsene dietro la scrivania. Nemmeno lui potrebbe ricevere più soldi dell'anno precedente.

Eppure la maggioranza si era impegnata a garantire per tutto il comparto sicurezza un'eccezione al blocco degli scatti nella pubblica amministrazione.

L'hanno garantita solo ai magistrati. Loro nel 2013 recupereranno gli scatti del triennio precedente. Con l'ordine del giorno, votato a margine del decreto di giugno, che impegnava il governo a salvaguardare le forze di polizia, erano stati chiesti 160 milioni per due anni. Sono fermi lì.

Perché?

Perché l'esecutivo agisce solo in funzione dei calcoli ragioneristici del ministero dell'Economia. C'è il tradimento del governo nei confronti di questo comparto. La legge di stabilità ha impegnato 5 miliardi e 700 milioni: non credo che i nostri 135 milioni avrebbero mandato lo stato in default.

Porterete la protesta ad Arcore, poi davanti a Montecitorio.

È insopportabile lo scarto tra gli slogan e la realtà. I tagli sulla sicurezza ammontano a 2,5 miliardi in due anni e mezzo. Ne deriva che con i 1.300 euro al mese di stipendio ci tocca pure pagare le spese.

A cosa si riferisce?

Se un agente va in missione da Napoli a Roma per cercare nella Capitale i movimenti finanziari di Antonio Iovine deve pagarsi pranzo e albergo. E quelli che fanno gli appostamenti per arrestare i boss a volte devono utilizzare i propri motorini, le proprie auto. Quanto meno mettere la benzina. Solo sui fondi per armi e munizioni siamo passati da un milione a 200mila euro.

Scusi, ma il quadro che descrive non corrisponde al modello di sicurezza fai da te vagheggiato dalla Lega?

È così. Condivido l'osservazione e contro questo ho combattuto. Con i tagli di maggio 2008 fu tolto oltre un miliardo di euro a noi e furono stanziati 100 milioni per le ronde. Non solo. Parlamentari del Pdl presentarono mozioni per equiparare le guardie giurate agli agenti di polizia giudiziaria. Nel frattempo i poliziotti sono passati dai 107mila del 2006 ai 96mila del 2010.

Lei dice: prosciugare il comparto è funzionale a un'idea privatistica della sicurezza.

Scusi: se mettiamo insieme i tagli indiscriminati, il blocco di scatti e indennità, le ronde, le guardie giurate... Noi siamo riusciti a bloccare i soldi alle ronde perché si è schierata anche la Cisl, ma ci provano in altri modi.

Solo spot, dunque.

Spot che diventano pericolosi. Scongiurati i finanziamenti alle ronde, ci siamo ritrovati con il tentativo di portare polizia e carabinieri agli ordini dei sindaci sceriffi. Agenti e uomini dell'Arma avrebbero dovuto agire per far rispettare le ordinanze dei primi cittadini, attraverso i prefetti. Provate a immaginare cosa sarebbe successo: nel migliore dei casi, che so, a Parma, si sarebbe rinunciato al principio generale della salvaguardia dell'ordine pubblico per far posto alla sensibilità del sindaco sceriffo; nel peggiore, con i primi cittadini sostenuti dalle cosche, le lascio immaginare. Poi, a proposito di ronde: ma il volontariato non dovrebbe essere gratuito? L'unica cosa che funziona sono i nonni civici.

Ma si sarebbe aspettato di avere tante difficoltà con un governo di destra?

Le promesse elettorali restano sempre tali. Certo, vedo esponenti del governo e della maggioranza che si affannano ad accusare i predecessori di centrosinistra: dimenticano che negli ultimi sedici anni al governo ci sono stati soprattutto loro. Quello che non mi sarei aspettato è vedermi costretto a difendere le garanzie conquistate con la legge di riforma della pubblica sicurezza di trent'anni fa. Siamo vicini al collasso.

E la destra sicuritaria?

Diffido sempre di chi "è troppo", per principio preferisco i vecchi governi, complicati nel deliberare ma equilibrati nell'operare. E poi sa qual è il vero allarme?

Qual è?

I tagli arrivano ormai al 55 per cento proprio nel momento in cui le tensioni sociali portano a manifestare in piazza un numero sempre crescente di soggetti. E in tutto questo assistiamo ad aberrazioni morali come lo scudo fiscale, utile nel migliore dei casi agli evasori, nel peggiore a chi ricicla soldi mafiosi.

Cioè lei intravede il rischio di collasso non solo per gli agenti di sicurezza ma per la legalità nel suo insieme?

Le forze dell'ordine hanno sempre saputo mantenere un profilo di terzietà, a prescindere dal colore dei governi. E questa è una straordinaria garanzia per i cittadini. Se però si mettono le forze di polizia in condizione di doversi prostituire, quelle garanzie si perdono, e il passaggio a un modello di democrazia sudamericano è breve,

tratto da Liberal

Siulp, protesta forze polizia

Intervista al Segretario Generale SIULP Felice Romano

Roma, 9 dic. (Labitalia) - "Protesteremo ancora lunedì 13 dicembre davanti a Camera e Senato. E lo faremo anche prima, sabato a Vicenza, in occasione della riunione dello 'stato maggiore' del Pdl". Così Felice Romano, segretario generale del Siulp, commenta con LABITALIA la protesta proclamata oggi da tutti i sindacati di forze di polizia, vigili del fuoco, forestali e polizia penitenziaria contro i tagli al governo e che, tra l'altro, è culminata con un centinaio di dipendenti delle forze dell'ordine che hanno presidiato la villa del premier Silvio Berlusconi ad Arcore.

"La protesta di oggi è andata benissimo: abbiamo ricevuto la solidarietà -continua Romano- e l'appoggio da tantissimi cittadini, che sono anch'essi preoccupati per il collasso del sistema della sicurezza che si sta verificando con i tagli operati dal governo. Una situazione che peggiorerà - sottolinea il sindacalista - se non passa l'emendamento al decreto sicurezza che blocca il tetto agli straordinari e alle indennità operative, e che il ministro Maroni si è impegnato a sostenere, anche se ha ammesso che la sua non è la linea del governo".

Senza l'emendamento, secondo Romano, ci sarebbero dei limiti al tetto delle retribuzioni delle forze dell'ordine "inaccettabili". "Ad esempio, tutti coloro che nel 2010 non hanno operato in situazioni di ordine pubblico - spiega il sindacalista - se saranno chiamati a farlo nel 2011 lo dovranno fare gratis, e questo è proprio inaccettabile".

Fonte adnkronos.it

Basta tagli alla polizia

Gli agenti protestano ad Arcore

Manifestazioni delle forze dell'ordine contro i tagli al bilancio in tutte le città d'Italia. Un centinaio sono sotto villa San Martino, residenza di Silvio Berlusconi. "Con i tagli del governo abbiamo seri problemi di controllo del territorio per la grave carenza di forze e un parco mezzi da rinnovare"

ARCORE - Stamattina un centinaio di agenti della Polizia di Stato, fra poliziotti, vigili del fuoco e guardia forestale, ha dato vita a una manifestazione ad Arcore, davanti alla residenza del premier Silvio Berlusconi. La protesta si è svolta senza tensioni ed è terminata attorno alle 12,30. I poliziotti, appartenenti a tutte le principali sigle sindacali, hanno manifestato davanti a Villa San Martino contro i tagli al bilancio delle forze dell'ordine. Analoghe manifestazioni in tutto il territorio nazionale, a Roma all'esterno del Senato e con volantaggi davanti le prefetture. E per il 13 dicembre i sindacati hanno indetto una manifestazione nazionale a Roma, in piazza Montecitorio.

In particolare, le 22 sigle sindacali di settore radunatesi ad Arcore rivendicano la necessità di fondi e denunciano la scure dei tagli alla sicurezza che dal 2008 si sta abbattendo sulle forze di polizia.

"La protesta di oggi è andata benissimo - commenta Felice Romano, segretario generale del **Siulp** -. Abbiamo ricevuto la solidarietà e l'appoggio da tantissimi cittadini, anche loro preoccupati per il collasso del sistema della sicurezza che si sta verificando con i tagli operati dal governo. Una situazione che peggiorerà se non passa l'emendamento al decreto sicurezza che blocca il tetto agli straordinari e alle indennità operative. Che il ministro Maroni si è impegnato a sostenere, anche se ha ammesso che la sua non è la linea del governo".

Senza l'emendamento, secondo Romano, ci sarebbero dei limiti al tetto delle retribuzioni delle forze dell'ordine "inaccettabili". "Ad esempio - spiega -, tutti coloro che nel 2010 non hanno operato in situazioni di ordine pubblico, se saranno chiamati a farlo nel 2011 lo dovranno fare gratis, e questo è proprio inaccettabile".

9 dicembre 2010 su repubblica.it

POLIZIOTTI PROTESTANO DAVANTI A VILLA DI BERLUSCONI

I destri e i sinistri. I forestali e i secondini. I vigili del fuoco e soprattutto gli sbirri. Un centinaio, a rappresentarne 400mila, a tirar su le bandiere di 22 sigle sindacali.

Poliziotti ai cancelli di villa San Martino, Arcore, residenza di Silvio Berlusconi. Non bussano solo a denari. «Chiediamo un emendamento che riconosca la nostra specificità», chiarisce Mauro Guaetta, segretario milanese del **Siulp**, annunciando il bis lunedì davanti a Montecitorio. «Speriamo – aggiunge Guaetta – che Maroni batta Tremonti. E speriamo che il governo non cada o non sappiamo con chi parlare. Si naviga a vista».

Fonte direttanews.it

SICUREZZA: POLIZIA PROTESTA AD ARCORE CONTRO TAGLI

Monza, 9 dic.- (Adnkronos) - Sono una cinquantina i rappresentanti dei sindacati della polizia, della penitenziaria, della forestale e dei vigili del fuoco che stamattina hanno manifestato ad Arcore contro i tagli alla sicurezza, davanti all'abitazione del premier. Si tratta di una manifestazione nazionale, che coinvolge tutto il cartello sindacale (22 sigle in totale), da sinistra a destra. Pasquale Cafagna, segretario regionale del **Siulp** per la Lombardia, spiega che "Il governo non ha mantenuto gli impegni presi". Un governo che doveva essere "amico" e che ha incentrato tutta la campagna elettorale sulla sicurezza. Cafagna fa riferimento, ad esempio, alla clausola di tetto salariale per la pubblica amministrazione, che il governo si era impegnato a ritirare per la polizia.

Oltre all'iniziativa di oggi, i sindacati hanno indetto una manifestazione nazionale a Roma in Piazza Montecitorio il 13 dicembre.

SICUREZZA: SIULP A LA RUSSA, SERVONO FATTI NON PAROLE

Dichiarazioni del Segretario Generale Felice Romano

Bene il "sostegno morale" dato dal ministro della Difesa, Ignazio La Russa, ai sindacati di polizia che protestano contro i tagli al settore, ma servono "più fatti in aiuto degli uomini e delle donne in uniforme per evitare che il sistema collassi". Lo afferma il segretario generale del Siulp, Felice Romano.

"Il sostegno di cui hanno bisogno le donne e gli uomini in divisa - spiega Romano - è soprattutto quello concreto e non morale che ci è riconosciuto costantemente dai cittadini. Ci aspettiamo quindi dal ministro della Difesa un impegno concreto insieme al ministro Maroni affinché il patrimonio di capacità e di professionalità delle forze dell'ordine sia riconosciuto anche in sede di assegnazione delle necessarie risorse per farlo funzionare".

"Gli impegni assunti solennemente dal Governo circa il riconoscimento della specificità dei lavoratori del Comparto Sicurezza, qualora non sarà approvato l'emendamento presentato alla conversione in legge del pacchetto sicurezza, già ritirato alla Camera - per il segretario del Siulp - rischiano di diventare una beffa oltre che un danno a questi professionisti che negli ultimi due anni hanno assestato durissimi colpi alla criminalità organizzata".

(ANSA) - ROMA, 10 dicembre 2010

Di seguito riportiamo il documento finale del direttivo SIULP riunitosi a Roma il 10 dicembre 2010

Il direttivo nazionale riunito a Roma il 10 dicembre 2010

APPROVA

la relazione introduttiva e conclusiva del Segretario Generale ed esprime soddisfazione per la risonanza mediatica avuta dalle manifestazioni organizzate nella giornata di ieri a livello territoriale e condivide l'esigenza di confermare la protesta davanti al Parlamento per il prossimo 13 dicembre.

RITIENE

indispensabile l'approvazione dei citati emendamenti nella parte in cui salvaguardano la specificità della categoria affrancandola dalle disposizioni della legge finanziaria che equiparano i tagli al personale del pubblico impiego nonostante la peculiarità lavorativa ed organizzativa degli appartenenti al Comparto Sicurezza e Difesa. In particolare risulta inaccettabile vincolare l'attività del singolo operatore di polizia stabilendo il vincolo del limite retributivo annuale parametrato al reddito percepito nel 2010 e che potrebbe rendere persino impossibile l'impiego di personale che nel corso dell'anno di riferimento è stato assente per maternità od altro legittimo titolo.

CONDANNA

lo stanziamento di ulteriori 36 milioni di euro per l'impiego dei militari nelle città

ESPRIME

un sentimento di viva preoccupazione per la situazione che si sta venendo a creare in tutti gli Uffici Immigrazione del territorio per effetto delle disposizioni che, stabilendo il blocco delle assunzioni di lavoratori interinali, che fino ad oggi hanno contribuito in modo determinate alla gestione burocratica dei permessi di soggiorno, porterà all'inevitabile paralisi del settore ed al corrispondente ineludibile prelievo di risorse umane destinate all'attività di Polizia.

AUSPICA

in tempi brevi un chiarimento decisivo in ordine alla non applicabilità delle penalizzazioni previdenziali sancite dall'art. 12 del decreto del 6 agosto 2010 attraverso una sua interpretazione corretta e conforme al reale intento del legislatore, attualmente non corrispondente con le ultime direttive emanate dall'INPDAP

CONDIVIDE

l'impostazione e l'esito dei lavori del tavolo tecnico previsto dall'ANQ in ordine alla definizione dei nuovi criteri di ripartizione tra gli Uffici, per l'anno 2011, dei cambi turno e dei turni di reperibilità, auspicando un'immediata apertura del tavolo per la ripartizione dello straordinario

DA' MANDATO

Alla segreteria nazionale di porre in essere ogni utile iniziativa, non escluse quelle di carattere giudiziario, per chiedere l'esatta applicazione dell'art. 35 del DPR 164/02 al fine di evitare lo squallido mercimonio di deleghe che altera in modo artificioso i rapporti di rappresentatività sindacale influenzando sulla distribuzione delle risorse.

Tutela della maternità: grande vittoria del SIULP, spetta l'interdizione obbligatoria fino al settimo mese dopo il parto.

Grazie all'impegno del SIULP, ed in particolare delle segreterie provinciali di Venezia e Napoli, un altro importante risultato è stato raggiunto a tutela delle lavoratrici madri della Polizia di Stato.

Facendo emergere la pericolosità e l'inadeguatezza degli ambienti di lavoro nelle quali le colleghe neo mamme sono costrette ad operare, nonché gli obblighi di esercitare le attività connesse alla qualifica di agente o ufficiale di P.G., le Direzione Provinciale del Lavoro di Venezia e Napoli hanno riconosciuto il diritto alle mamme poliziotte di potersi astenere dal lavoro sino al settimo mese di età del bambino in astensione obbligatoria.

Il tutto in applicazione alla corretta interpretazione delle norme di cui al decreto legislativo 151 del 2001.

Va sottolineato che, nel caso di Napoli dove l'Amministrazione, in modo illegittimo, revocava autonomamente il provvedimento della Direzione Provinciale del Lavoro costringendo la collega interessata a rientrare in servizio, la predetta Direzione Provinciale del lavoro confermava l'orientamento espresso in precedenza ritenendo illegittimo il provvedimento di revoca adottato dalla Questura di Napoli.

Infatti, grazie all'assistenza del SIULP che ha curato il ricorso alla D.P.L. di Napoli, la collega otteneva un nuovo decreto dalla stessa Direzione Provinciale del Lavoro che confermava l'interdizione già in atto specificando che la modifica a tale provvedimento era possibile solo attraverso ricorso al giudice competente.

Si sottolinea inoltre, sempre in materia di tutela della maternità, che il Coordinamento Donne SIULP, attraverso il proprio lavoro finalizzato alla tutela della maternità e delle pari opportunità delle donne poliziotto, al fine di far trovare applicazione del contenuto di cui all'articolo 42 bis della legge finanziaria che, come noto prevede la possibilità di aggregazione, fino al terzo anno di vita del bambino, da parte di uno dei genitori nella provincia o nelle immediate vicinanze del luogo ove opera l'altro genitore, ha attivato alcuni parlamentari europei per far presentare un'interpellanza alla Commissione Europea.

Gli ulteriori sviluppi saranno comunicati tempestivamente sulle pagine del flash

Il SIULP aderisce alla campagna contro la corruzione



La corruzione minaccia il prestigio e la credibilità delle istituzioni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica e della legalità.

Per questo motivo, il SIULP che da sempre è impegnato nel diffondere la cultura della legalità, oltre ad essere un punto di raccolta collaborerà fattivamente per raccogliere il milione e mezzo di cartoline da inviare al Presidente Napolitano per chiedergli di intervenire, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuno, af-

finché il governo e il Parlamento ratifichino quanto prima e diano concreta attuazione ai trattati, alle convenzioni internazionali e alle direttive comunitarie in materia di lotta alla corruzione nonché alle norme, introdotte con la legge Finanziaria del 2007, per la confisca e l'uso sociale dei beni sottratti ai corrotti perché la faccia grigia della corruttela, che si sta estendendo sempre di più nell'ambito degli amministratori della cosa pubblica, rappresenta come denunciato per primo dal SIULP, un pericolo ancora più devastante della stessa criminalità organizzata. Ulteriori informazioni sul sito www.libera.it

COMMISSIONE NAZIONALE VESTIARIO: ESITO DEI LAVORI

Il 2 dicembre scorso in Roma presso il Dipartimento della P.S. si è riunita la commissione nazionale per il vestiario per il personale della Polizia di Stato con all'ordine del giorno i seguenti punti:

1. esito della sperimentazione della divisa operativa

La sperimentazione della divisa operativa è stata eseguita presso le Questure di Palermo e Sondrio e presso i Reparti Prevenzione Crimine di Firenze e Pescara.

Il rappresentante del SIULP, preso atto dell'esito della sperimentazione e delle valutazioni espresse dagli operatori dei suddetti Uffici e Reparti che hanno indossato la divisa operativa, ha lamentato la mancata produzione in commissione, da parte dell'Amministrazione, delle necessarie schede merceologiche, con l'indicazione delle specifiche tecniche e delle risultanze delle prove tecniche di laboratorio sul tessuto utilizzato per la produzione della citata divisa, ed ha sostenuto che, in assenza del predetto materiale, il SIULP ritiene di non poter dare un parere motivato e documentato sulla qualità della divisa operativa a prescindere dall'esito della sperimentazione. Ciò in funzione delle esperienze pregresse che hanno dimostrato, purtroppo, che in sede di produzione spesso i capi consegnati sono diversi da quelli valutati e approvati dalla commissione stessa.

In merito il SIULP ha rappresentato, significando che proporrà alle competenti Direzioni Centrali tale proposta in un apposito incontro che si terrà a breve a cura della Segreteria Nazionale, che tale uniforme possa essere data in dotazione, con le necessarie opportune integrazioni, ai colleghi della Squadra Volante lagunare di Venezia che oggi, nel totale disinteresse dell'amministrazione, sono costretti a comprarsi a proprie spese singoli pezzi di uniforme per poter operare salvaguardando la propria salute e l'operatività.

2. nuova divisa operativa per artificiere- cinofilo e tiratore scelto

La nuova divisa operativa per artificiere-cinofilo, tiratore scelto compreso le squadre "tele laser" è stata deliberata dalla commissione e sarà fornita a 116 operatori di polizia in servizio presso alcuni Uffici di Polizia presso gli aeroporti, per un periodo di sperimentazione.

3. uniforme per personale impiegato presso i C.I.E

L'Amministrazione ha proposto di assegnare la vecchia tuta bicolore estiva di o.p., cosiddetta "Italia 90", al personale impiegato presso il C.I.E.. Il SIULP pur apprezzando la soluzione proposta, ha sostenuto che la stessa divisa deve essere distribuita anche al personale della polizia di frontiera e della polizia ferroviaria, che aveva già avanzato da molto tempo la medesima richiesta. Il rappresentante del SIULP evidenziava, altresì, che formalmente il modello e la fornitura di divise è regolata da un decreto ministeriale del 19/02/1992 modificato e ampliato con altro analogo decreto del 4/10/2005, che disciplina solo l'assegnazione di 2 tipologie di divise: una per i servizi di o.p. e l'altra per i servizi operativi e che, pertanto, la decisione di prevedere la distribuzione di una terza tipologia di divisa va stabilita e formalizzata con apposito decreto ministeriale.

Il rappresentante del SIULP ha altresì proposto che venga risolta in modo rapido, chiaro e definitivo la questione relativa alla dotazione di divise con materiale idoneo per il personale che presta servizio esterno in località ad alta quota o che hanno normalmente temperature piuttosto rigide (es. Aosta, Bolzano, L'Aquila, Sondrio ecc.) attraverso la previsione di una divisa idonea, da stabilire con apposito decreto ministeriale, o in alternativa di dotare il personale di idoneo materiale "tecnico" di nuova generazione da indossare sotto la divisa per garantire la necessaria ed adeguata copertura contro le rigidità climatiche delle località di servizio.

4. casco antiproiettile;

L'amministrazione ha chiesto un parere ai sindacati su 39 caschi da fornire ai colleghi che operano all'estero in scenari di guerra. Il SIULP ha espresso parere favorevole con la contestuale

richiesta di acquisire, attesa l'esperienza che tale forza armata ha, analogo parere da parte dell'Esercito che ha il proprio personale già impegnato in analoghi luoghi.

5. danneggiamento kit protezione passiva

Il SIULP, riservandosi di far pervenire apposita nota con la quale evidenzierà la necessità di sostituire l'attuale materiale utilizzato con quelli di nuova generazione come il kevlar, ha rappresentato all'Amministrazione l'esigenza di mantenere la protezione passiva relativa al parastinco, esprimendo parere assolutamente negativo per le restanti parti motivando la decisione con il fatto che, essendo il corpetto molto rigido, impedisce di calzare perfettamente l'ubbot che di conseguenza limita il movimento del capo e pertanto non può, quindi, essere indossato sulla nuova tuta da o.p. completa di gilet tattico.

6. combinazione impermeabile per servizio di navigazione

Il SIULP ha espresso parere favorevole all'acquisizione, con le modifiche proposte, della combinazione impermeabile per il servizio di navigazione con la previsione che detto capo rientri nelle tabelle di corredo previste dalla circolare ministeriale del 1986, e dai D.M. del 19/2/1992 e del 4/10/2005.

7. combinazione alta visibilità per reparto volo

Il SIULP ha espresso parere favorevole sulla fornitura del citato capo con la previsione che venga, però distribuito a tutto il personale specializzato in servizio presso tutti i reparti volo del territorio nazionale in quanto, la predetta combinazione viene utilizzata per le operazioni d'atterraggio dei velivoli durante le ore notturne, poiché l'atterraggio nelle ore notturne per i velivoli autorizzati a tale volo potrebbe verificarsi non solo nei tre Reparti Volo individuati come specializzati in voli notturni ma anche nei restanti Reparti Volo.

Il rappresentante del SIULP, infine, ha nuovamente segnalato con forza all'Amministrazione come sia inconcepibile che ai Reparti Volo non venga assegnato materiale da ben quindici anni, come ad esempio la combinazione da volo e calzari, sollecitando ogni iniziativa utile a sopperire in tempi ragionevolmente rapidi alla grave mancanza.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito

www.siulp.it

Mancata attribuzione al personale dei tickets per ritardi nell'accreditamento dei fondi da parte del Ministero dell'interno.

Di seguito riportiamo la nota di protesta inviata all'Ufficio per le Relazioni Sindacali:

Da troppo tempo ed in modo costante, crescente e continuo la Segreteria Nazionale del SIULP riceve quasi quotidianamente lamentele provenienti da diverse segreterie provinciali sui gravi ed inaccettabili ritardi con i quali avviene la distribuzione dei tickets per il personale che ne ha diritto e che opera in Uffici che sono privi di mensa o qualsiasi altra modalità di fruizione del pasto.

Le ultime segnalazioni giunte in ordine di tempo, denunciano e lamentano che il ritardo nella corresponsione di tale beneficio, che viene regolato ed erogato al personale sulla base di norme vigenti, è ferma al mese di luglio u.s., con un ritardo di circa cinque mesi.

Da quanto emerso e dichiarato dai responsabili degli Uffici Amministrativo Contabili delle Questure e delle Prefetture sul territorio, sembrerebbe che la criticità attuale sia addebitabile a ritardi ministeriali nell'accreditamento dei fondi alle Prefetture, che impediscono, di fatto, il pagamento delle fatture alle società che forniscono il servizio le quali, a causa della mancata riscossione dei crediti derivanti da precedenti fatture, avrebbero bloccato l'erogazione di nuovi tickets e cessato l'attribuzione del beneficio.

Tra l'altro, i responsabili degli Uffici territoriali interessati alla gestione del servizio, hanno già provveduto da tempo ad inoltrare alle ditte erogatrici del servizio l'ordine di approvvigionamento dei tickets relativi ai mesi successivi, senza aver ricevuto alcun riscontro.

Premesso che si tratta di una situazione di privazione prolungata ed inaccettabile di un diritto spettante al personale da parte dell'Amministrazione, il SIULP chiede un immediato e risolutivo intervento che ripristini la gestione ordinaria del servizio, ed interrompa la violazione palese di norme di legge e contrattuali vigenti in un ambito estremamente sensibile per il personale.

Peraltro si tratta di colleghi che spesso operano in piccoli reparti ed in condizioni disagiate sotto il profilo logistico e lavorativo e che non meritano certamente di essere privati anche della possibilità di vedersi attribuire, entro tempi rapidi e certi, un simile limitato beneficio.

SEGRETERIA REGIONALE SIULP LOMBARDIA

Benedetto Madonia è il nuovo Segretario Regionale del SIULP Lombardia.

Al nuovo segretario i migliori auguri di buon lavoro e a Vincenzo Italiano, Segretario dimissionario uscente, gli auguri per il suo prossimo impegno nelle competizioni amministrative nel Comune di Milano.

SEGRETERIA PROVINCIALE SIULP FROSINONE

Fabio Testugini è il nuovo Segretario Provinciale del SIULP di Frosinone.

Al nuovo segretario i migliori auguri di buon lavoro e ad Ernesto Di Muccio, Segretario dimissionario uscente, auguri per il suo prossimo impegno nelle competizioni amministrative nel Comune di Cassino



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP
Sul sito www.siulp.it



Sezioni della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni. Gravissime ed insostenibili carenze d'organico

Di seguito riportiamo la nota inviata all'Ufficio per le Relazioni Sindacali

Da molto tempo il SIULP riceve veri e propri gridi d'allarme da tante strutture periferiche in ordine alle gravissime e non più sostenibili carenze d'organico delle Sezioni della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni.

La lamentela è motivata dal fatto che con il trascorrere del tempo, l'attività delle Sezioni è aumentata in modo esponenziale, proprio in relazione alla specificità professionale ed è direttamente connessa con l'incremento e la diffusione capillare delle attività "on line" e delle conseguenti attività illecite che si verificano sulla rete.

Peraltro molte delle attività che fanno capo a questo importantissimo e delicato settore operativo della Polizia di Stato, non possono neppure essere organizzate e pianificate autonomamente sulla base dell'organico effettivo e sulle possibilità ricettive degli Uffici, ma, ormai, sono molto spesso riconducibili ad attività delegata dall'A.G. anche quando le notizie di reato sono state raccolte da altre forze dell'ordine. Ciò proprio per la peculiarità funzionale e per l'elevata e qualificata professionalità dimostrata dagli operatori del settore, con il conseguente obbligo di dover fornire le risposte richieste entro termini e modalità spesso previsti direttamente dalle norme, con conseguenti responsabilità dirette del personale in caso d'inadempimento, o ritardo.

Inoltre è avvilente per il personale, in talune circostanze, vedere come a fronte di organici previsti di 20/25 unità, l'Ufficio sia costituito da 5 o 6 colleghi che, ironia della sorte, magari, lavorano talvolta in spazi messi a disposizione e pagati dalla società Poste spa in relazione all'organico stabilito dalla nostra Amministrazione, peraltro oltre 20 anni fa.

A conferma di ciò, basti ricordare che tutta la "specialità" ha una carenza che dura da diversi anni che è di circa il 70% dell'organico previsto 3450 unità effettivo 1750 unità, senza che vi siano concreti segnali di un'inversione di tendenza.

Per fare solo qualche esempio il Compartimento della Lombardia con 8 Sezioni organico previsto 371 unità, effettivo 129; Compartimento Abruzzo con 3 Sezioni organico previsto 115 unità, effettivo 71; Compartimento Puglia con 4 Sezioni organico previsto 188 unità, effettivo 85 e così per tutti gli altri.

Con tali premesse chiediamo di conoscere, anche con un eventuale specifico incontro con il responsabile a livello centrale della "specialità," quali siano i programmi ed i progetti futuri, considerato che nelle condizioni in cui si trova oggi il personale della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni, a fronte delle gravose ed insostenibili incombenze lavorative quotidiane, è necessario sapere: se, come e quando l'organico verrà incrementato; se, come e quando verranno ripianificate le attuali consistenti differenze esistenti tra una Sezione e l'altra; se, quando e come, invece, come terza ipotesi in caso di mancato incremento d'organico di rimodulare e riorganizzare l'intero settore che così com'è organizzato oggi non regge più.

Il SIULP, infine, esprime forte e motivata preoccupazione nel caso permanga una simile situazione nel prossimo futuro, senza che vengano individuate adeguate e rapide soluzioni, anche con interventi mirati che, almeno riducano i disagi e consentano di mantenere un livello di funzionalità adeguata e che dimostrino attenzione da parte dell'Amministrazione verso questi operatori che svolgono un'attività così particolare che tanti risultati ed apprezzamento sta riscuotendo, non solo tra gli addetti ai lavori, ma da parte di tutta l'opinione pubblica.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

"Spicco il Volo" }



CESSIONE DEL QUINTO & PRESTITO CON DELEGA*

Netto ricavo(€)	Mesi	Rata (€)	Tan (%)	Teg (%)	Taeg (%)
8.000	120	95	4,85	7,70	7,77
16.000	120	190	4,85	7,70	7,77
22.000	120	261	4,85	7,68	7,75

* Gli importi indicati negli esempi hanno valore puramente esemplificativo, si riferiscono al prodotto cessione del quinto e prestito con delega per un dipendente Statale di 30 anni di età e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi degli oneri assicurativi (offerta valida fino al 31/12/10). Il tasso di interesse è fisso e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto dello stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute.

SPICCA IL VOLO CON EUROCQS

Chiamaci senza problemi ti forniremo una **consulenza**, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un **preventivo immediato**, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo **passo passo** fino alla **liquidazione**.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - ROMA - Tel. 06 55381111



L'UNICA SOCIETÀ IN CONVENZIONE CON SIULP

Abbiamo stipulato con il **SIULP** una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

I NOSTRI PRODOTTI:

- **CESSIONE DEL QUINTO**
- **PRESTITO CON DELEGA**
- **PRESTITI PERSONALI**

I NOSTRI AGENTI SUL TERRITORIO: Roma, Milano, Treviso, Trieste, Verona, Pordenone, Belluno, Firenze, Pomezia, Chieti, Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Catanzaro, Sassari, Cagliari, Palermo, Marsala, Messina.

011 2010

www.eurocqs.it

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET

Numero Verde
800 754445

Eurocqs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Ktesios SpA, Ibi Banca SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.